ELABORATO 1
EMERGENZA EVENTO IDROLOGICO (ALLERTA IDROGEOLOGICA)

Il Comune di Pieve Ligure è classificato in Zona di allerta B comune costiero senza la presenza di Bacini

Secondo la precedente definizione il Comune di Pieve Ligure è tra quei comuni che presentano all'interno del loro territorio esclusivamente piccoli rii, con bacini idrografici al di sotto dei 10 km² (cioè bacini di classe idrologica A) e reti fognarie.

Il territorio del Comune di Pieve Ligure è soggetto in particolare negli ultimi anni a precipitazioni di notevole intensità, concentrate solitamente nella stagione autunnale, che possono provocare, come è accaduto in passato, fenomeni alluvionali con danni rilevanti alle cose.

L'emissione di una criticità al suolo non nulla innesca la procedura di allertamento regionale e prevede l'adozione da parte della PC-RL degli Avvisi emessi dal CFMI-PC di ARPAL per la conseguente messaggistica di Allerta. In particolare, vi è un'associazione biunivoca tra livello di criticità e livello di allerta.

In caso di:

- criticità legata a precipitazioni diffuse (anche associate a rovesci/temporali forti) la scala dell'allertamento regionale prevede i codici cromatici Giallo, Arancione e Rosso (Tabella 2.2);

- criticità legata alla sola probabilità accadimento di rovesci/temporali forti, anche persistenti e/o organizzati, la scala dell'allertamento regionale prevede i codici cromatici Giallo e Arancione (Tabella 2.2).

CRITICITA' AL SUOLO CRESCENTE →				
Allerta idrogeologica/ idraulica per piogge diffuse	VERDE – NESSUNA ALLERTA	GIALLA	ARANCIONE	ROSSA

Per ogni fase sono definite azioni specifiche, ruoli di responsabilità e relativi tempi di attuazione.

ALLERTA IDROGEOLOGICA/IDRAULICA

Classificazione dei fenomeni meteo

CLASSIFICAZIONE FENOMENI METEO	**ASSENTI/ NON SIGNIFICATIVI**	**SIGNIFICATIVI**	**INTENSI**	**MOLTO INTENSI**
Simbolo meteo per **Intensità di PRECIPITAZIONE**	-	Moderata	Forte	Molto forte
Simbolo meteo per **Quantità di PRECIPITAZIONE** (in 12 ore su Zone di	-	Significativa	Elevata	Molto elevata
Simbolo meteo per **TEMPORALI/ROVESCI FORTI**	-	Bassa prob.	Alta prob.	Alta prob.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Livello di Allerta	**Criticità**	**Scenario di evento**	**Effetti e danni**

Verde (NESSUNA ALLERTA)	assenza di fenomeni significativi prevedibili		Assenza o bassa probabilità a livello locale di fenomeni significativi prevedibili : - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o di piccoli canali/rii e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali.
Giallo	gialla	Idrogeologica/idraulica per piogge diffuse	Si possono verificare effetti al suolo **localizzati** di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; - caduta massi. **Anche in assenza di precipitazioni,** si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si possono verificare fenomeni **localizzati** di: - incremento dei livelli dei bacini Grandi, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. **Anche in assenza di precipitazioni**, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.	**Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.** **Effetti localizzati:** - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. **Ulteriori effetti in caso di caso di fenomeni temporaleschi** - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti

		idrogeologica per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di **temporali forti**. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	aeree di comunicazione di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
Arancione	arancione	Idrogeologica/idraulica per piogge diffuse	Si possono verificare fenomeni **diffusi** di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). - significativo scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; - caduta massi in più punti del territorio. **Anche in assenza di precipitazioni**, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. - Si possono verificare fenomeni diffusi di: innalzamenti significativi dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali,	**Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane**. **Effetti diffusi:** - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. **Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:** - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e

			interessamento degli argini; - erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. **Anche in assenza di precipitazioni**, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.	abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idrogeologica per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, con possibili piene improvvise di bacini Piccoli e Medi, in conseguenza di **temporali forti, organizzati e persistenti**. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	

Rosso	rossa	Idrogeologica/ idraulica per piogge diffuse	Si possono verificare fenomeni **numerosi e/o estesi** (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento) di: - instabilità di versante, anche profonda e anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori; - caduta massi in più punti del territorio. Si possono verificare fenomeni **numerosi e/o estesi** (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento), quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. **Anche in assenza di precipitazioni,** il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.	**Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.** Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

PER PIOGGE DIFFUSE

Previsione Criticità Idrologica/ Idraulica per piogge diffuse da parte di CFMI-PC	Automatismo Criticità Geologica	Allerta Idrogeologica/ Idraulica adottata da PC-RL	Fase Operativa minima conseguente (per tutto il Sistema)
VERDE	VERDE	nessuna	Attività Ordinaria
GIALLA	GIALLA	GIALLA	Almeno fase di Attenzione
ARANCIONE	ARANCIONE	ARANCIONE	Almeno fase di Pre-allarme
ROSSA	ROSSA	ROSSA	Almeno fase di Pre-allarme

AI FINI DELLA PREVENZIONE IL SINDACO IN FASE DI ATTENZIONE – ALLERTA GIALLA:

PREDISPONE IL PIANO DEI MONITORAGGI DEI FOSSATI, ATTIVANDO LA REPERIBILITA' TELEFONICA DEI SERVIZI TECNICI, DELLA POLIZIA MUNICIPALE E DI UN CAPOSQUADRA DEL GRUPPO COMUNALE AIB/PC.
ASSICURA LA PULIZIA DEGLI ALVEI E LA CURA DEI TERRENI CONFINANTI CON GLI STESSI INCOLTI E ABBANDONATI MEDIANTE L'ADOZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI COMPRESI I NECESSARI AVVISI ALLA POPOLAZIONE E L'EVENTUALE EMISSIONE DI SPECIFICHE ORDINANZE:

FASE DI ATTENZIONE –ALLERTA GIALLA

AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, tramite il Servizio di Polizia Locale COMUNICA, in tempo utile agli abitanti degli stabili siti nell'area PG4 a rischio frana la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE e si assicura che tutti siano al corrente della situazione;

Il Sindaco si assicura che vengano attuate le disposizioni contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile in caso di ALLERTA GIALLA.

IL SINDACO IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:

- ***A.*** *ATTIVA LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE* ***e dove ritenuto necessario, i presidi territoriali di cui alla Direttiva del 27 febbraio 2004, art. 3;***
- ***B.*** *COMUNICA,* ***in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato e anche mediante l'utilizzo di comunicazioni via SMS, la necessità di*** *METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE* ***e si assicura che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione o frana siano al corrente della situazione;***
- ***C.*** *DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO* ***e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;***
- ***D.*** *ASSICURA UNA REPERIBILITÀ* ***finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti;***
- ***E.*** *ASSICURA LA SORVEGLIANZA, ATTRAVERSO IL PRESIDIO TERRITORIALE, DELLE ZONE AD ELEVATA PREDISPOSIZIONE AL DISSESTO IDROGEOLOGICO O AD ALTA PERICOLOSITA' IDRAULICA riportate nell'allegata cartografia delle criticità ad uso di protezione civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei Comuni* ***anche avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia.***

FASE DI PRE-ALLARME ALLERTA ARANCIONE

AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, PUO' ATTIVARE IL C.O.C.
Il Sindaco in caso di Allerta arancione tramite il Servizio di Polizia Locale può provvedere all'EVACUAZIONE, in tempo utile degli abitanti degli immobili individuati nell'apposita scheda nell'area PG4 a rischio frana;

Nel caso, il Sindaco si assicura che le persone evacuate trovino autonomamente idonea sistemazione oppure vengano ospitate presso i Campi Sportivi in località Castella per il periodo di durata dell'Allerta arancione - rossa;

Il Sindaco in caso di Allerta arancione, può provvedere alla chiusura della strada vicinale Piazzolo e della strada comunale Bragale dai Campi Sportivi e fino all'incrocio con via San Gaetano e per il periodo di durata dell'Allerta e fino alla dichiarazione di cessata allerta;

Il Sindaco in caso di Allerta arancione, può provvedere alla chiusura degli scali a mare e per il periodo di durata dell'Allerta e fino alla dichiarazione di cessata allerta-pre allerta

Il Sindaco in caso di Allerta arancione, può provvedere alla chiusura del Civico Cimitero, degli Impianti Sportivi in Loc. Castella, della Biblioteca e del Centro Giovani, per il periodo di durata dell'Allerta e fino alla dichiarazione di cessata allerta-pre allerta

Il Sindaco in caso di Allerta arancione emessa prima dell'inizio delle lezioni, può provvedere alla chiusura delle Scuole di ogni ordine e grado;

Il Sindaco in caso di Allerta arancione emessa dopo l'inizio delle lezioni, può provvedere affinché gli alunni delle Scuole di ogni ordine e grado, rimangano all'interno della struttura fino al cessato pericolo

FASE DI ALLARME- ALLERTA ROSSA

AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, tramite il Servizio di Polizia Locale provvede all'EVACUAZIONE, in tempo utile degli abitanti degli immobili individuati nell'apposita scheda nell'area PG4 a rischio frana;

Il Sindaco si assicura che le persone evacuate trovino autonomamente idonea sistemazione oppure vengano ospitate presso i Campi Sportivi in località Castella per il periodo di durata dell'Allerta arancione - rossa;

Il Sindaco in caso di Allerta rossa, provvede alla chiusura della strada vicinale Piazzolo e della strada comunale Bragale dai Campi Sportivi e fino all'incrocio con via San Gaetano e per il periodo di durata dell'Allerta e fino alla dichiarazione di cessata allerta-pre allerta;

Il Sindaco in caso di Allerta rossa, provvede alla chiusura degli scali a mare e per il periodo di durata dell'Allerta e fino alla dichiarazione di cessata allerta-pre allerta

Il Sindaco in caso di Allerta rossa, provvede alla chiusura del Civico Cimitero, degli Impianti Sportivi in Loc. Castella, della Biblioteca e del Centro Giovani,, per il periodo di durata dell'Allerta e fino alla dichiarazione di cessata allerta-pre allerta

Il Sindaco in caso di Allerta rossa, emessa prima dell'inizio delle lezioni, provvede alla chiusura delle Scuole di ogni ordine e grado;

Il Sindaco in caso di Allerta rossa, emessa dopo l'inizio delle lezioni, provvede affinché gli alunni delle Scuole di ogni ordine e grado, rimangano all'interno della struttura fino al cessato pericolo

IL SINDACO IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE SVOLGE, TRA LE ATTIVITÀ PRIORITARIE, QUANTO SEGUE:

A. *ATTIVA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE E PREDISPONE LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE* ***come previsto dalla L.R. n. 9/2000, attiva inoltre i*** *PRESIDI TERRITORIALI* ***come previsto dalla D.P.C.M. 27/02/04, art. 3; Fatte salve le situazioni di emergenza, partecipano al C.O.C. attivo H24:***

durante il giorno almeno una delle seguenti figure:
Il Responsabile Operativo (ROC) Il Responsabile del Servizio Tecnico
Il Responsabile Comunicazioni (REC) Il Comandante della Polizia Municipale o Agenti di polizia Locale
Il Referente Operativo Locale (ROL) Istruttore Tecnico dei Servizi Tecnici
Volontari di Protezione Civile della Squadra Comunale

durante la notte (dalle 00,00 alle 06,00):
Un referente dipendente dell'Amministrazione Comunale da individuarsi a rotazione tra il personale dei Servizi Finanziari, Affari Generali e Sociali
Volontari di Protezione Civile della Squadra Comunale

B. *COMUNICA* ***in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato e anche mediante l'utilizzo di comunicazioni via SMS, la necessità di*** *METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE* ***e si assicura che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione o frana siano al corrente della situazione;***

C. *FORNISCE URGENTEMENTE* ***adeguata informazione alla cittadinanza sul GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO desunto dalle mappe di criticità ad uso di Protezione Civile con i mezzi ritenuti più idonei;***

D. *ASSICURA UNA REPERIBILITÀ* ***finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti meteo e comunicazioni operative;***

E. *DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO* ***e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;***

F. *ATTIVA* ***le procedure del*** *PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;*

G. *ORGANIZZA I PRESIDI TERRITORIALI* ***per fini di prevenzione, monitoraggio e sorveglianza, anche con l'ausilio di sistemi strumentali messi a disposizione da Regione Liguria o eventualmente disponibili in sede locale,*** *PROVVEDENDO ALLA VIGILANZA sull'insorgere di situazioni DI RISCHIO IDROGEOLOGICO* ***ed adottando le necessarie*** *AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA* ***della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali su tutte le aree a rischio individuate dalla Cartografia delle Criticità ad Uso di Protezione Civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei Comuni stessi avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilita' stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia;***

H. *ATTIVA IL GRUPPO COMUNALI* ***di Protezione Civile****;*

I. ***Fornisce*** *INFORMATIVA IMMEDIATA AL SETTORE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA ED ALLE PREFETTURE DI COMPETENZA* ***circa l'instaurarsi di*** *CONDIZIONI DI RISCHIO,* ***ovvero*** *DELLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE INTRAPRESE* ***utilizzando l'apposita*** *SCHEDA DI TRASMISSIONE DEI DATI DI EMERGENZA ALLUVIONALE E/O IDROGEOLOGICA.*

Gli operatori appartenenti al Servizio Tecnico coordinati dal C.O.C. devono:
monitorare i corsi d'acqua;
eseguire le operazioni di soccorso e di eliminazione di eventuali pericoli per la pubblica incolumità;
operare con materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di limitare i danni e di ripristinare nel più breve tempo possibile la normalità, seguendo la priorità d'intervento stabilita dal C.O.C.
realizzare il piano viario alternativo al normale transito stradale sia veicolare che pedonale;

Gli operatori appartenenti al Corpo di Polizia Municipale coordinati dal C.O.C. devono:

procedere all'immediata evacuazione degli abitanti degli immobili individuati nell'apposita scheda nell'area PG4 a rischio frana

procedere alla chiusura della strada vicinale Piazzolo e della strada comunale Bragale dai Campi Sportivi e fino all'incrocio con via San Gaetano e per il periodo di durata dell'allerta-pre allerta;

procedere alla chiusura degli scali a mare e per il periodo di durata dell'Allerta e fino alla dichiarazione di cessata allerta-pre allerta

allertare e informare la popolazione tramite l'utilizzo degli altoparlanti in dotazione agli autoveicoli della polizia municipale;

presidiare i punti strategici individuati dal C.O.C., cercando, in ogni modo di alleviare i disagi per la circolazione sia veicolare che pedonale.

procedere, secondo le disposizioni del C.O.C. all' evacuazione, anche coatta, di abitazioni rese inagibili dall'evento.

mantenere attiva la rete di telecomunicazioni non vulnerabile per garantire le informazioni alle squadre operative impegnate nelle operazioni di soccorso.

Gli operatori appartenenti alla Squadra Comunale e i Volontari di P.C., coordinati dal Responsabile Comunale di Protezione Civile devono:

Predisporre l'immediata sistemazione presso i campi sportivi delle persone evacuate dagli immobili individuati nell'apposita scheda nell'area PG4 a rischio frana e che non trovino autonomamente idonea sistemazione;

Porre rimedio alla situazione di crisi (svuotamento scantinati, garages ecc…) e dare il primo conforto alle persone costrette ad abbandonare le abitazioni;

Coadiuvare le strutture comunali operative e viabilità per garantire la messa in atto di quanto previsto dal piano e il minor disagio possibile alla popolazione.

In base alla gravità e alla tipologia del rischio, il Sindaco valuta l'opportunità di attivare le funzioni di supporto tipo** AUGUSTUS **che si identificano in azioni e responsabili che hanno il compito di supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici, secondo le esigenze e le quali procedono secondo lo schema allegato.

TECNICA, PIANIFICAZIONE, MATERIALI, MEZZI, SERVIZI ESSENZIALI CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

inizia il monitoraggio di corsi d'acqua da parte di personale preparato;

si stimano le zone, le aree produttive, la popolazione, le infrastrutture pubbliche e private interessate dall'evento;

si predispongono gli sgomberi di persone e cose avvisando il volontariato per l'eventuale preparazione dell'area di attesa.

allerta uomini e mezzi preposti alle eventuali operazioni di soccorso.

convoca i responsabili servizi essenziali (luce, gas, acqua..) al fine di predisporre una linea di intervento per garantire la sicurezza delle reti di distribuzione pertinenti.

prepara i moduli regionali.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA' TELECOMUNICAZIONI

Predispone un piano viario alternativo al normale transito stradale sia veicolare che pedonale, evitando in tal modo situazioni di blocco in zone potenzialmente allagabili

Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali sul territorio (Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia ecc…).

Provvede ad allertare e informare la popolazione tramite l'utilizzo degli altoparlanti in dotazione agli autoveicoli.

Predispone la rete non vulnerabile con i rappresentanti della TELECOM, Radio Amatori e Volontariato per garantire le informazioni alle squadre operative.

IL RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO

Fa da supporto alle richieste istituzionale con squadre operative e specializzate da impiegare per operazioni di monitoraggio, soccorso e assistenza ed eventualmente predispone le prime aree di attesa per la popolazione evacuata.

ASSISTENZA SOCIALE, SANITA' E VETERINARIA, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Prima di allertare le funzioni di assistenza sociale il Sindaco valuterà l'entità dell'evento.
si preparano le squadre per eventuali emergenze di carattere sanitario-veterinario sul territorio.
Predispone e coordina l'assistenza con il compito di agevolare la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico ecc..

EMERGENZA EVENTO IDROLOGICO (ALLERTA IDROGEOLOGICA)
EVENTO IN CORSO

LIVELLO DI ALLARME ARANCIONE (nel caso di attivazione del COC) - ROSSO

TECNICA, PIANIFICAZIONE, MATERIALI, MEZZI, SERVIZI ESSENZIALI CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Responsabile Servizi Tecnici
segue l'evolversi dell'evento monitorando costantemente i corsi d'acqua pianificando le priorità d'intervento;
Invia squadre, materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di limitare i danni e di ripristinare nel più breve tempo possibile la normalità, seguendo la priorità d'intervento stabilita dalla funzione tecnica e pianificazione.
Secondo le segnalazioni arrivate per guasti o interruzioni delle reti eroganti, manda squadre nei punti colpiti in modo da riattivare al più presto il normale funzionamento dei servizi.
Per interventi più gravi si coordina con Vigili del Fuoco e gli altri enti preposti all'emergenza, annotando tutti gli interventi e le richieste di soccorso.
Comincia a raccogliere le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA' TELECOMUNICAZIONI

Il Responsabile Polizia Locale
Fa allertare e informare la popolazione tramite l'utilizzo degli altoparlanti in dotazione agli autoveicoli.
Fa presidiare i punti strategici precedentemente individuati, cercando, in ogni modo di alleviare i disagi per la circolazione sia veicolare che pedonale.
Procede all'eventuale evacuazione, anche coatta, di abitazioni rese inagibili dall'evento. Per queste operazioni mantiene i rapporti con i rappresentanti delle forze istituzionali sul territorio (Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia ecc…).
Mantiene attiva la rete di telecomunicazioni non vulnerabile per garantire le informazioni alle squadre operative impegnate nell'opera di soccorso. Tiene nota di ogni movimento.

IL RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO

Il Responsabile Comunale di Protezione Civile
Coordina i volontari e invia uomini, materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di porre rimedio alla situazione di crisi (svuotamento scantinati, garages ecc…) e darà il primo conforto alle persone costrette ad abbandonare le abitazioni
Coadiuva la funzione strutture operative e viabilità per garantire il minor disagio possibile alla popolazione.

Provvede all'invio delle SCHEDE DI AGGIONAMENTO COMUNALE

REGIONE LIGURIA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA

SCHEDA "*AGGIORNAMENTOCOMUNALE*"

DA TRASMETTERE DAL COMUNE/COC ALLA PREFETTURA/CCS ED ALLA SALA OPERATIVA REGIONALE

Comune di	N° progressivo scheda per l'evento:	Data e ora:

	AZIONI INTRAPRESE DAL COMUNE									
	Reperibilità		Attivazione Servizi Comunali		Attivazione C.O.C./C.O.I. (specificare nelle note i Comuni interessati)		Attivazione Volontariato locale		altro	
Modalità di gestione dell'evento (indicare con una "X") e relativi contatti	Telefono: Fax: Mail:		Telefono: Fax: Mail: Verificato il collegamento radio sulle frequenze regionali (si/no):		Telefono: Fax: Mail: Verificato il collegamento radio sulle frequenze regionali (si/no):		stima dei Volontari locali attivati: n° **NB** **in caso di richiesta di attivazione dei benefici Dpr194/01 trasmettere la modulistica prevista (mod. A Dgr 1074/13)**		Telefono: Fax: Mail: Verificato il collegamento radio sulle frequenze regionali (si/no):	
Note:										

RICADUTA SULLE PERSONE				
Caratterizzazione:	N° persone	N° nuclei familiari	Localizzazione e eventuali dettagli utili (per le persone evacuate specificare dove sono alloggiate)	Ordinanze di Sgombero
Evacuati				
Persone isolate				
Vittime				
Feriti				
Dispersi				

REGIONE LIGURIA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA

SCHEDA "*AGGIORNAMENTOCOMUNALE*"

DA TRASMETTERE DAL COMUNE/COC ALLA PREFETTURA/CCS ED ALLA SALA OPERATIVA REGIONALE

DANNI ALLA VIABILITA'				
Localizzazione e denominazione strada:	Tipologia di danno e cause	Eventuali interruzioni	Ordinanze emesse:	note

DANNI AI SERVIZI ESSENZIALI ED ALLE INFRASTRUTTURE				
Caratterizzazione	Localizzazione	Tipologia di danno, cause e eventuali interruzioni	N° Ordinanze	note
Telecomunicazioni				
Acqua				
Energia Elettrica				
Gas				
Ospedali				
Sedi Comunali e/o Centri Operativi di Prot. Civile				
Altro				

CRITICITA' OCCORSE		
Tipo di danno/criticità (indicare frane, allagamenti, esondazioni, danneggiamento edifici pubblici e privati)	Localizzazione /denominazione	Dettagli:

FIRMA_____

Sito Internet: www.allertaliguria.gov.it – mail: protezionecivile@regione.liguria.it – PEC protezionecivile@pec.regione.liguria.it Sala Operativa Regionale: TEL 010.5485990 / 5991– FAX 010.5485709
La Regione Liguria assicura il presidio della SOR secondo necessità e reperibilità H24 del personale tramite proprio centralino telefonico 010.54851

ASSISTENZA SOCIALE, SANITA' E VETERINARIA, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il Responsabile Servizio Assistente Sociale provvede a tenere aggiornate le schede della popolazione disabile di cui alla scheda ALLEGATO A MOD. 03 –POPOLAZIONE DISABILE, anche attraverso informative presso i medici di famiglia e/o altri Enti;

se attivato dal SINDACO
Si attiverà nei confronti della popolazione disabile di cui alla scheda ALLEGATO A MOD. 03 – POPOLAZIONE DISABILE;
Si attiverà per fare fronte alle richieste di aiuto sanitario e veterinario sul territorio impiegando il personale a sua disposizione e i Volontari;
Gestirà unitamente al Responsabile di Protezione Civile e del Volontariato le aree di soccorso.

EMERGENZA EVENTO IDROLOGICO (ALLERTA IDROGEOLOGICA)

FASE SUCCESSIVA ALL'EMERGENZA

TECNICA, PIANIFICAZIONE, MATERIALI, MEZZI, SERVIZI ESSENZIALI CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Il Responsabile Servizi Tecnici
Impiega le squadre di tecnici per la valutazione dei danni agli edifici pubblici e privati;
Valutate l'entità dell'evento determina la priorità degli interventi.
Superata l'emergenza rimuove il materiale usato facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati seguendo le indicazioni della funzione tecnica e pianificazione.
Cura il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime.
Predispone tutte le funzioni per operare in modo da ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità;
Dà priorità al rientro delle persone nelle loro abitazioni, alla ripresa delle attività produttive;
Opera per ottenere il normale funzionamento dei servizi essenziali;
Raccoglie perizie giurate, denuncie e verbali di danni subiti da persone, cose o animali, nonché quelle rilevate da tecnici della funzione tecnica e pianificazione;
Compila i moduli di indennizzo regionali.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA' E TELECOMUNICAZIONI

Il Responsabile Polizia Locale
Fa mantenere informata la popolazione sull'evolversi della situazione tramite l'utilizzo degli altoparlanti in dotazione agli autoveicoli.
Qualora le acque fossero rientrate, confluite e smaltite dal sistema fognario, consentirà alle squadre dei vigili urbani di riaprire la circolazione veicolare e/o pedonali nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale.
Mantiene il contatto radio con le squadre operative fino alla fine dell'emergenza;
Mantiene altresì contatti con gli altri enti preposti all'intervento.

IL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO

Il Responsabile Protezione Civile Comunale
Coordina le squadre del volontariato sino al termine dell'emergenza.

ASSISTENZA SOCIALE, SANITA' E VETERINARIA, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il Responsabile Servizio Assistente Sociale
Una volta cessata l'emergenza determina per il settore di competenza la fine delle operazioni di supporto sanitario, ma rimane a disposizione per eventuali piccole emergenze.

EMERGENZA EVENTO IDROLOGICO (ALLERTA IDROGEOLOGICA)

FINE EMERGENZA ARANCIONE (nel caso di attivazione COC) - ROSSA

IL SINDACO

Sulla base dell'evolversi dell'emergenza, avvisa il Prefetto, il Presidente della Provincia di Genova e della Regione Liguria, dichiarando cessato lo stato di allerta e chiude il C.O.C.
Verifica che gli operatori appartenenti al Corpo di Polizia Municipale procedano al rientro nelle proprie abitazioni degli abitanti degli immobili individuati nell'apposita scheda nell'area PG4 a rischio frana
Verifica che gli operatori appartenenti al Corpo di Polizia Municipale procedano alla riapertura della strada vicinale Piazzolo e della strada comunale Bragale dai Campi Sportivi e fino all'incrocio con via San Gaetano;
Verifica che gli operatori appartenenti al Corpo di Polizia Municipale procedano alla riapertura degli scali a mare.
Cura, successivamente, che la gestione burocratico amministrativa del post emergenza sia correttamente demandata agli uffici competenti in ambito comunale ordinario.

IN CASO DI EVENTO IN CORSO COME DEVE COMPORTARSI OGNI CITTADINO?
Ecco al riguardo alcuni consigli utili:
evitare la confusione, mantenendo la calma
tranquillizzare le persone più agitate
staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas
evitare, se possibile, l'uso del telefono
Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola
Evitare nella maniera più assoluta il transito, sia a piedi sia in auto, lungo strade in pendenza percorse da flussi d'acqua
Attraversare aree allagate che potrebbero nascondere voragini od ostacoli pericolosi
Non entrare assolutamente in luoghi chiusi posti a livello o sotto la strada.
Non usare ascensori e montacarichi
Cosa fare in caso di "allerta-meteo":
prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità
se si risiede ai piani bassi verificare la disponibilità ad essere ospitati da chi abita in appartamenti a livelli più alti
se si abita a un piano più alto offrire ospitalità ai nuclei familiari che abitano ai piani sottostanti.
porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento
salvaguardare, se è il caso, beni collocati in locali che si possono allagare
se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente in casa
Oggetti da tenere a portata di mano:

- ***In casa è utile avere, in un punto noto a tutti i componenti del nucleo familiare, alcuni oggetti comuni ma di fondamentale importanza in caso di emergenza:***
- ***chiavi di casa***
- ***fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia***
- ***kit pronto soccorso e medicinali per malati o persone in terapia***
- ***torcia elettrica con pile di riserva, radio a pile***
- ***valori (contanti e gioielli)***
- ***impermeabili leggeri, cerate, vestiario di ricambio, scarpe***

INDIRIZZI DI PUBBLICA UTILITA'

C.O.C. Centro Operativo Comunale – sede – VIA ROMA 54 – PIEVE LIGURE
TEL. 010 3460848 – FAX 010 3460861
www.comune.pieveligure.ge.it
www.allertaliguria.gov.it